

**RIFIUTI**

# De Luca: “Inceneritore, nuova linea ad Acerra o rischieremo altre crisi”

L'annuncio del governatore “Servono 70-80 milioni”. E attacca i Comuni: “Impianti di compostaggio in ritardo”

«Dobbiamo realizzare una linea di riserva ad Acerra. Dobbiamo prepararci, oppure tra 4-5 anni il termovalorizzatore chiude per manutenzioni e non sappiamo dove portare i rifiuti». È l'annuncio del presidente della Regione Vincenzo De Luca ieri nel corso della presentazione del Green Med Symposium, gli stati generali dell'ambiente in programma dall'8 al 10 giugno alla Stazione Marittima. Il governatore ricorda lo stop di due anni fa dell'impianto e la crisi sventata grazie allo stoccaggio della spazzatura. «Ogni due anni chiude una linea per manutenzioni - commenta De Luca - Per la verità quella della quarta linea nell'inceneritore è una richiesta che ci ha fatto A2a, la società che lo gestisce che ci segnala che da qui a qualche anno avremo un problema drammatico, di sostituzioni di alcuni forni e impianti. Ovviamente ci dicono: “O vi preparate o da qui a 4-5 anni dovremo chiudere due linee perché è obbligatorio per le manutenzioni. Dobbiamo essere previdenti, non arrivare con l'acqua alla gola”». Il presidente ra-

giona: «Occorrono da quello che ho capito non meno di 70-80 milioni, vediamo se i gestori sono in grado di fare l'investimento, altrimenti dovremmo farlo noi». Poi De Luca ne approfitta per lanciare l'attacco: «Siamo in ritardo sugli impianti di compostaggio, dipende dai Comuni. Dobbiamo accelerare». Sono gli impianti che servono per completare il ciclo dei rifiuti, evitare i viaggi fuori regione: 12 previsti dalla Regione che ha investito più di 200 milioni. «A Salerno realizzammo l'impianto 15 anni fa - continua il governatore - Diventa assurdo registrare ancora resistenze che non hanno una base scientifica razionale. Dobbiamo muoverci, non possiamo lasciare ai nostri figli l'emergenza rifiuti». Ma la Regione non può sostituirsi ai Comuni? «Assolutamente sì - replica De Luca - Prendiamo in mano i soldi, facciamo progetti e andiamo nelle realtà dove non ci sono resistenze. Uno degli impegni assunti con l'Europa per togliere la multa che paghiamo per i rifiuti è presentare un quadro di impianti di livello europeo e non

da quarto mondo». Poi De Luca ritorna su Terra dei fuochi: «Per la verità gli incendi si sono ridotti negli ultimi anni, 4-5 anni fa eravamo in emergenza assoluta. Faremo tutti i controlli scientifici senza sottovalutare niente. Molto spesso nell'area nord di Napoli e nel casertano i problemi dell'ambiente sono legati più a un comparto molto vasto di economia sommersa, di piccole realtà produttive che ritengono più conveniente bruciare gli scarti di lavorazione o consegnarli a qualche settore di camorra democratica». Infine la nuova promessa: «Entro il 2023 avremo completato quasi del tutto lo smaltimento delle ecoballe».

— **alessio gemma**

**Acerra**

L'inceneritore Ogni 2 anni si chiude una linea per la manutenzione



Peso: 39%